



*Comunità Montana della Valchiavenna
Comuni di Mese e Samolaco
Provincia di Sondrio*

**REALIZZAZIONE DI TRE
CORRIDOI ECOLOGICI DI
FONDOVALLE IN PROVINCIA DI
SONDRIO**

**Creazione di aree umide - stagni
per anfibi, manutenzione
straordinaria canali irrigui.**

**PROGETTO
DEFINITIVO/ESECUTIVO**

**11. RELAZIONE
PAESAGGISTICA E
VEGETAZIONALE**

*I TECNICI DELLA C.M.
(ing. Alberto Bianchi)*

(dott. Alberto Dolci)

Luglio 2014

REALIZZAZIONE DI TRE CORRIDOI ECOLOGICI DI
FONDOVALLE IN PROVINCIA DI SONDRIO

**CREAZIONE DI AREE UMIDE – STAGNI PER
ANFIBI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA
CANALI IRRIGUI**

RELAZIONE PAESAGGISTICA E VEGETAZIONALE



Chiavenna, ottobre 2014

Dott. Alberto Dolci

La Comunità Montana della Valchiavenna ha aderito al progetto promosso dalla Provincia di Sondrio denominato “Realizzazione di tre corridoi ecologici di fondovalle in provincia di Sondrio”, progetto in cui, di concerto con gli altri partner Parco delle Orbie Valtellinesi e WWF Italia, sono stati previsti diversi interventi mirati alla tutela della fauna.

In Valchiavenna si è deciso di intervenire con progetti volti a conservare e riqualificare ambiti ecologici rilevanti per gli anfibi e la fauna selvatica.

Per quanto riguarda gli anfibi sono state indicate una serie di criticità, in particolare legate alla qualità e quantità delle acque che scorrono nei canali irrigui del piano della Valchiavenna: sono quindi stati proposti una serie di interventi volti a migliorare le aree umide in cui si riscontra la presenza di questo tipo di fauna.

Per quanto concerne la fauna selvatica il progetto si è concentrato sugli ungulati, in particolare sono stati individuati i tratti stradali statisticamente più pericolosi in termini di incidenti tra la fauna e il traffico veicolare: le soluzioni proposte vorrebbero cercare di limitare il verificarsi di ulteriori incidenti.

La realizzazione di questi progetti richiede la trasformazione di alcuni ambiti boscati, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

La progettazione delle opere è affidata all’Ufficio Tecnico della Comunità Montana della Valchiavenna.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto è suddiviso in 2 distinti interventi:

1. POSA DI DISSUASORI ACUSTICI PER UNGULATI

La soluzione individuata per limitare il verificarsi di incidenti tra automobili e ungulati, in particolare cervi e caprioli, è stata quella di posizionare dei dissuasori acustici lungo le strade statisticamente più interessate da incidenti: questi strumenti dovrebbero disturbare la fauna selvatica mentre passano gli autoveicoli, lasciandola invece libera di muoversi quando non sussistono condizioni di pericolo d’impatto. I dissuasori verranno fissati ai delineatori normali di margine posti a lato delle strade e pertanto non sarà necessaria alcuna trasformazione di ambito boscato.

I dissuasori sono degli strumenti di piccole dimensioni (16,5*7,0*3,3 cm) che non introducono alcun elemento di disturbo alla percezione paesaggistica negli ambienti in cui verranno posizionati.

2. CREAZIONE DI AREE UMIDE

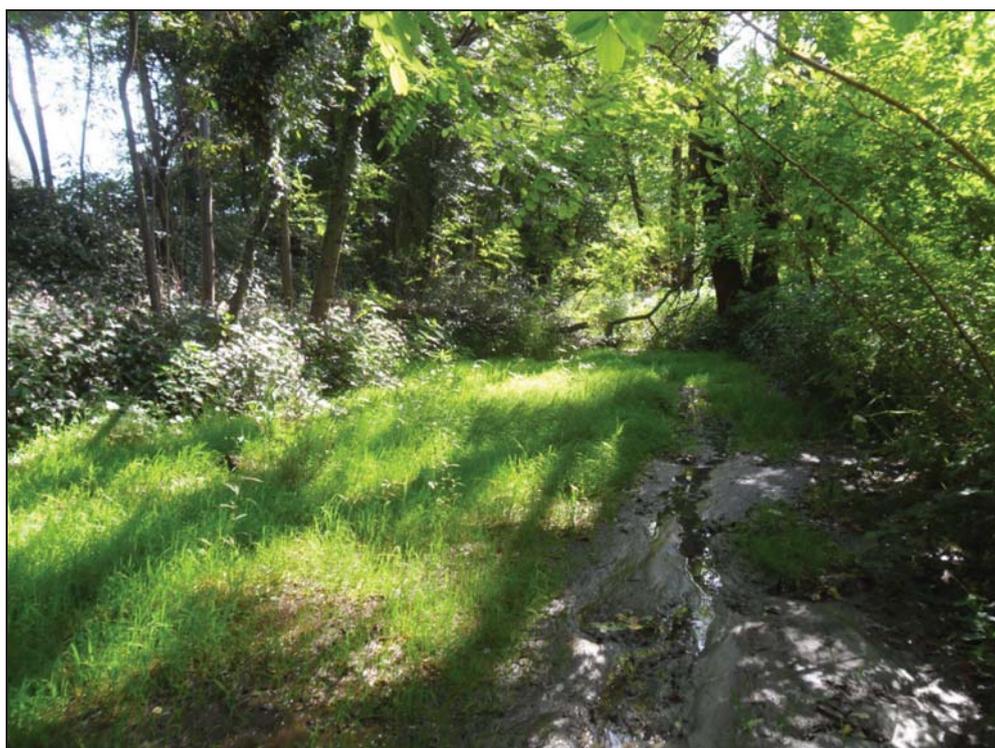
Il progetto prevede la realizzazione di aree umide in Comune di Mese e Samolaco, rispettivamente in loc. Isola e loc. Ablesi.

a. LOC. ISOLA

I lavori in progetto consistono nella risagomatura del canale irriguo esistente mediante la creazione di anse collegate fra loro a due a due e profonde tra il metro e i cinquanta centimetri: per la realizzazione di queste aree umide sarà necessario realizzare una pista di accesso all'area, che sarà in parte definitiva ed in parte temporanea per la sola durata dei lavori.

L'opera verrà completata con la posa del materiale scavato nei pressi dei laghetti, al fine di colmare le depressioni esistenti e circoscrivere le aree in cui ci sarà la presenza di acqua.

Per la realizzazione di questo intervento sarà necessario trasformare 4.394,00,00 mq di bosco ceduo di fondo valle, di cui 2.012,00 mq di trasformazione permanente e 2.382,00 mq di trasformazione temporanea necessaria alla realizzazione dei lavori (pista di accesso 442 mq e area di cantiere 1.940 mq).



b. LOC. ABLESI

I lavori consistono nella realizzazione di un nuovo canale di collegamento con quello esistente, in modo da deviare parte delle acque e realizzare tre anse della profondità massima di 70

cm e con il materiale di risulta creare un rilevato adatto alla creazione di un percorso che permetta al pubblico di fruire dell'area.

Per la realizzazione di questo intervento sarà necessario trasformare 2.090,00 mq di bosco ceduo di fondovalle, di cui 1.170,00 mq di trasformazione permanente e 920,00 mq di trasformazione temporanea necessaria alla realizzazione dei lavori.



L'area oggetto dei lavori è assoggettata al vincolo ambientale per le lett. c) e g) art.142 del D.Lgs 42/2004.



fig. 1 – inquadramento generale

INQUADRAMENTO FORESTALE E TERRITORIALE

Gli interventi ricadono nella piana della Valchiavenna a quote che variano tra 200 m s.l.m. e i 260 m s.l.m., e vanno ad interessare boschi caratterizzati dalla presenza di specie pioniere che si adattano a condizioni di forte umidità. Le specie principali che si incontrano sono robinia, ontano, frassino e salice: sono formazioni di recente insediamento che sono utilizzate sporadicamente per ricavare legna da ardere.

Non si può dire che i boschi siano effettivamente governati, ed in parte siamo anche in presenza di boschi di neoformazione ma, vista la struttura generale nelle aree limitrofe e il fine principale del legname ricavato (legna da ardere), si può ipotizzare che ciclicamente siano in parte stati oggetto di tagli e quindi la struttura che più si avvicina alla realtà in esame sia il bosco ceduo.



loc. Ablesti



loc. Isola

INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO

Le opere in progetto introduco elementi che vanno ad aggiungere variabilità sul paesaggio, andando principalmente a rinaturalizzare degli ambiti che attualmente versano in un sostanziale stato di abbandono. Al termine dei lavori le nuove aree umide svolgeranno un importante ruolo per la conservazione dell'ecosistema acquatico migliorando allo stesso tempo l'insieme paesaggistico delle aree.

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITÀ PAESISTICA DEL SITO

Come previsto dalle linee guida regionali (BURL n. 47 del 21.12.2002), dalla L.R. 12/2005 e dalla D.G.R. 2121/2006, di seguito si riporta la valutazione della sensibilità paesaggistica del sito oggetto dell'intervento per le opere previste in progetto.

1. VALUTAZIONE MORFOLOGICO - STRUTTURALE

Valuta le caratteristiche di leggibilità e riconoscibilità paesistica del sito per una sua eventuale appartenenza a sistemi di carattere strutturale (organizzazione fisica del territorio) piuttosto che linguistico-strutturale (caratteri formali dei manufatti).

- **LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE**

Le aree di progetto sono ubicate nella piana della Valchiavenna e sono sostanzialmente pianeggianti.

Il sito in oggetto ricade in una struttura geo-morfologica interessante nella configurazione del contesto paesistico: nell'area in loc. Isola siamo entro i 150 m dal letto del fiume Mera, mentre nell'area in loc. Ablesi siamo in un'area agricola caratterizzata dalla presenza di canali di bonifica (merette). Nel sito sono riscontrabili elementi naturalistici di particolare rilievo per la presenza di ambienti adatti a conservare la fauna tutelata dal Sito di Importanza Comunitaria denominato "Piano di Chiavenna".

- **LETTURA A LIVELLO LOCALE**

La zona interessata dagli interventi è ubicata nel Comune di Mese e Samolaco.

Sulla base delle stesse considerazioni fatte a livello sovra-locale, ma analizzando l'area a livello locale, la sensibilità del sito sotto l'aspetto morfologico e strutturale è da ritenersi bassa in quanto siamo in presenza di aree completamente pianeggianti e ormai degradate.

2. VALUTAZIONE SIMBOLICA

Considera il valore simbolico che le comunità attribuiscono al luogo e l'eventuale compromissione della capacità rievocativa di tali valori determinata dal nuovo intervento.

- LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE E LOCALE

La zona in esame non ha una rilevanza simbolica importante, neanche sotto l'aspetto turistico: gli interventi previsti non compromettono le caratteristiche sotto questo aspetto dell'area ma anzi potrebbero favorire la trasformazione di aree sostanzialmente abbandonate in un'importante area naturalistica-ricreativa.

3. VALUTAZIONE VEDUTISTICA

Considera le caratteristiche connesse con i valori panoramici e con relazioni visive importanti anche in funzione delle caratteristiche morfologiche del territorio: ovvero la fruibilità visiva per ampiezza, per qualità del quadro paesistico percepito, per particolarità delle relazioni visive tra due o più luoghi.

- LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE

Il sito è collocato nella piana della Valchiavenna ed in parte è nascosto dalla vegetazione circostante: in ogni caso non siamo in una posizione morfologicamente emergente e quindi gli interventi risulteranno visibili solo dai punti panoramici di mezza costa. Non si evidenziano comunque criticità che possano influire negativamente sull'ambito territoriale valutato nel suo complesso.

- LETTURA A LIVELLO LOCALE

I siti oggetto dei lavori si trovano lungo il letto del fiume Mera: questo può essere classificato come luogo di elevata fruizione e notorietà, ma l'area oggetto d'intervento rimane comunque marginale ed in parte schermata dalla vegetazione e in un punto prospettico che non incide su vedute di valore o visuali storicamente consolidate.

Tab.1: modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica dei luoghi

MODI DI VALUTAZIONE	VALUAZIONE SINTETICA IN RELAZIONE ALLE CHIAVI DI LETTURA SOVRACOMUNALE	VALUAZIONE SINTETICA IN RELAZIONE ALLE CHIAVI DI LETTURA LOCALE
1. MORFOLOGICO - STRUTTURALE	BASSA	MOLTO BASSA
2. SIMBOLICO	MOLTO BASSA	BASSA
3. VEDUTISTICO	MEDIA	MOLTO BASSA
GIUDIZIO SINTETICO	Non si segnala alcuna incidenza	Non si segnala alcuna incidenza
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Complessivamente si ritiene di valutare l'incidenza paesistica al livello 3	

DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA DEL PROGETTO

1. PARAMETRI DI INCIDENZA MORFOLOGICO E TIPOLOGICA

Valuta l'impatto del progetto nel contesto morfologico e tipologico del sito, come possibile causa di perdita di riconoscibilità del sito stesso.

- LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE

Il progetto altera i caratteri morfologici del sito in maniera apprezzabile in quanto incide sui livelli di interesse naturalistico in quanto trattasi di opere che recuperano ambienti naturali ormai persi. Attualmente non si segnala la presenza di aree di particolare interesse naturalistico, ancorché ci si trovi all'interno del S.I.C. "Piano di Chiavenna".

In considerazione dell'estensione degli interventi, sia a livello di superficie occupata che di tempistiche di realizzazione, la sensibilità del sito a livello sovra-locale è da ritenersi bassa.

- LETTURA A LIVELLO LOCALE

Il progetto si inserisce in un contesto ben definito sia a livello tipologico che morfologico introducendo elementi naturali comunque già esistenti in loco. A livello naturalistico i lavori migliorano una situazione ormai prossima al completo abbandono. Gli interventi di sistemazione dell'assetto idrogeologico verranno realizzati ripristinando i tratti di alveo già esistenti e creando nuove aree umide: passato il periodo iniziale in cui le opere risulteranno vistose a causa dell'iniziale assenza di vegetazione, il progetto risulterà completamente integrato nell'ambiente naturale esistente.

2. PARAMETRI DI INCIDENZA LINGUISTICA

Basandosi essenzialmente su concetti di assonanza e dissonanza, stabiliscono le modalità d'inserimento del progetto nel contesto e la sua eventuale coerenza.

Gli unici elementi che possono essere valutati sono la realizzazione della strada di accesso e la posa del parapetto necessari alla fruizione delle aree.

- LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE

Il progetto si inserisce ricalcando i modi linguistici della vallata.

- LETTURA A LIVELLO LOCALE

Il progetto si inserisce ricalcando i modi linguistici del contesto.

3. PARAMETRI DI INCIDENZA VISIVA

Si prendono in considerazione i criteri di incidenza visiva del progetto nel contesto: la percezione che ne deriva, l'inserimento o meno nel contesto, il porsi o meno come elemento di intralcio alla visibilità del panorama.

- LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE

Il progetto causa un minimo ingombro visivo. A livello cromatico l'opera apporterà un miglioramento nel complesso del fondo valle valchiavennasco.

- LETTURA A LIVELLO LOCALE

Dai punti di vista del possibile osservatore, l'ingombro visivo creato non nasconderà elementi di pregio, non generando quindi ostacoli a visuali rilevanti.

4. PARAMETRI DI INCIDENZA SIMBOLICA

Mirano a valutare il rapporto tra progetto e valori simbolici, d'immagine celebrativi del luogo.

- LETTURA A LIVELLO SOVRA-LOCALE E LOCALE

Il progetto si inserisce nell'area agricola montana e risulta coerente con i valori assegnati dalla collettività al luogo, da cui risulta un'incidenza simbolica bassa sia sulla scala sovra-locale che locale.

Tab.2: modi e chiavi di lettura per la valutazione del grado di incidenza del progetto

MODI DI VALUTAZIONE	VALUAZIONE SINTETICA IN RELAZIONE ALLE CHIAVI DI LETTURA SOVRACOMUNALE	VALUAZIONE SINTETICA IN RELAZIONE ALLE CHIAVI DI LETTURA LOCALE
1. INCIDENZA MORFOLOGICO E TIPOLOGICA	MOLTO BASSA	MOLTO BASSA
2. INCIDENZA LINGUISTICA: STILI, MATERIALI E COLORI	MOLTO BASSA	MOLTO BASSA
3. INCIDENZA VISIVA	MOLTO BASSA	MOLTO BASSA
GIUDIZIO SINTETICO	Non si segnala alcuna incidenza	Non si segnala alcuna incidenza
GIUDIZIO COMPLESSIVO	Complessivamente si ritiene di valutare l'incidenza paesistica al livello 1	

DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESISTICO DEL PROGETTO

Sulla base dei giudizi complessivi alla classe di sensibilità del sito ed al grado di incidenza paesistica del progetto viene determinato il livello paesistico quale prodotto dei due valori numerici come da tabella seguente:

Impatto paesistico del progetto = sensibilità del sito x grado di incidenza del progetto					
Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Il livello di impatto paesistico del progetto risulta essere pari a 3, sotto la soglia di rilevanza (posta a 5).

ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE

In considerazione degli interventi che è necessario realizzare non sono possibili alternative progettuali: la scelta dell'ubicazione delle opere è stata dettata dalla presenza di ambienti idonei all'insediarsi della fauna acquatica da tutelare.

VALUTAZIONE DI POSSIBILI IMPATTI

CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

L'intervento non comporta alcuna riduzione significativa del tipo forestale presente e non ne pregiudica l'attuale funzionalità. Per quanto riguarda habitat, specie o biodiversità, l'intervento è appunto volto a migliorare e riequilibrare lo stato naturale dei luoghi.

TUTELA DEL PAESAGGIO

L'opera porta alla zona un minimo impatto sul paesaggio, garantendo al contrario un deciso miglioramento paesaggistico.

STABILITÀ DEI TERRENI, REGIME DELLE ACQUE, DIFESA DELLE VALANGHE E CADUTA MASSI, AZIONE FRANGIVENTO E DI IGIENE AMBIENTALE

L'intervento non comporta alcun rischio in termini di stabilità del terreno, caduta massi, mentre l'azione di frangivento e igiene ambientale è garantita dai boschi circostanti l'area d'intervento e migliorata dall'azione filtrante della vegetazione acquatica che si andrà a formare col tempo.

TRASFORMAZIONE DEL BOSCO

In base alla D.g.r. 675/2005 e s.m.i. all'art. 4.1 è specificato che «L'estensione dell'area boscata soggetta a trasformazione del bosco, oltre la quale vale l'obbligo della compensazione, è pari a 100 (cento) m², come già stabilito nella d.g.r. 13900/2003.

Poiché il progetto prevede la trasformazione di 6.484,00 mq di bosco, la Comunità Montana ha l'obbligo di accantonare per la realizzazione degli interventi compensativi la somma di **12.850,83 €**. Il costo compensativo è stato così determinato:

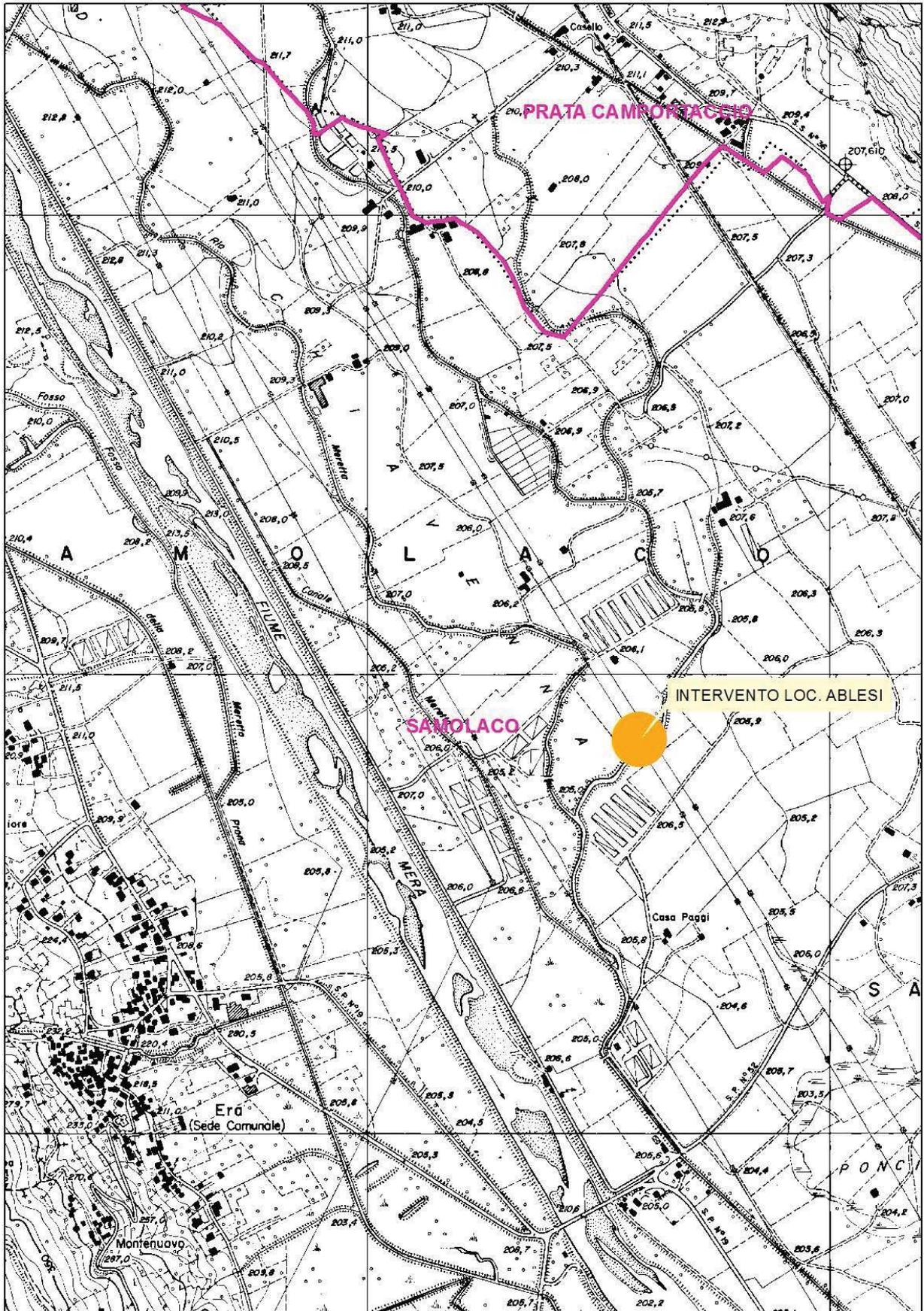
- Il valore agricolo medio stabilito dalla Commissione Espropri provinciale per il bosco ceduo di fondovalle valevole per l'anno 2014 è di **1,39 €/mq**.
- Il valore del soprassuolo è stato fissato da Regione Lombardia in **2,5867 €/mq**.
- **IMPORTO DELL'INTERVENTO COMPENSATIVO:**

trasformazione permanente $[(1,39 \text{ €/mq} + 2,5867 \text{ €/mq}) * 3.182,00 \text{ mq} = 12.653,86 \text{ €}]$

trasformazione temporanea $[(1,39 \text{ €/mq} + 2,5867 \text{ €/mq}) * 3.302,00 \text{ mq}) * 0.75 \% * 2 \text{ mesi} = 196,97 \text{ €}]$

IL TECNICO DELLA COMUNITÀ MONTANA

(dott. Alberto Dolci)



PERIMETRAZIONE AREE BOScate OGGETTO DI TRASFORMAZIONE

LOC. ISOLA in comune di Mese
scala 1:2.000



LOC. ABLESI in comune di Samolaco
scala 1:2.000



-  TRASFORMAZIONE TEMPORANEA DI AREA BOScata
-  TRASFORMAZIONE PERMANENTE DI AREA BOScata